



Il Ministro dell' Economia e delle Finanze 5743

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'articolo 14, comma 2;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, recante modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo, convertito con legge 3 agosto 2001, n. 317, ed in particolare l'articolo 13;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante il regolamento per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'economia e delle finanze ed in particolare l'articolo 3, comma 1, concernente disposizioni relative, tra l'altro, alla nomina del Vice capo di Gabinetto e dei Consiglieri del Ministro;

VISTO l'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, così come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 15, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI gli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 2019, Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri e della cooperazione internazionale, reg.ne prev. n. 1806, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 settembre 2019 concernente, tra l'altro, la propria nomina a Ministro dell'economia e delle finanze;

RITENUTA la necessità di procedere alla conferma, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165, del 2001, del Dott. Antonio Malaschini – già Segretario Generale del Senato della Repubblica collocato in quiescenza – nell'incarico di Vice Capo di Gabinetto di cui all'articolo 3, comma 1, del d.P.R. n. 227, del 2003, fino al 4 ottobre 2019;

RAVVISATA la necessità di conferire al Dott. Antonio Malaschini, in virtù delle attitudini e delle capacità professionali possedute, come si evincono dal relativo curriculum vitae, l'incarico di Consigliere del Ministro di cui all'articolo 3, comma 1, del citato d.P.R. n. 227, del 2003;

VISTA la dichiarazione resa dal Dott. Antonio Malaschini ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013, in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;

VISTA la dichiarazione resa dal Dott. Antonio Malaschini ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 33 del 2013; .



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

DECRETA Articolo 1

1. A decorrere dal 5 settembre 2019 e fino al 4 ottobre 2019, il Dott. Antonio Malaschini – già Segretario Generale del Senato della Repubblica collocato in quiescenza - ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, è confermato nell'incarico di Vice Capo di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227.
2. A decorrere dal 5 ottobre 2019, al Dott. Antonio Malaschini – già Segretario Generale del Senato della Repubblica collocato in quiescenza – è conferito l'incarico di Consigliere del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 3, comma 1, del d.P.R. 3 luglio 2003, n. 227.
3. Per l'assolvimento dei predetti incarichi di Vice Capo di Gabinetto e di Consigliere del Ministro, al Dott. Antonio Malaschini non è attribuito alcun emolumento, trattandosi di incarichi a titolo gratuito come disposto dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, così come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, salvo il riconoscimento del rimborso per eventuali spese rendicontate di missione all'interno e all'estero.

Il presente decreto sarà sottoposto al controllo secondo la normativa vigente.

Roma, 4 OTT. 2019.

IL MINISTRO



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Conto per il TFR
Viso n. 4947
Roma, 24 OTT. 2019
DIRETTORE